

# BRESCIA

## CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941  
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

**INTRED**  
TELECOMUNICAZIONI  
www.intred.it



**A Pisogne**  
Una galleria a pelo d'acqua per gli artisti  
di **Eletta Flocchini**  
a pagina 10



**L'evento**  
Un mese di rock alla festa della Radio  
di **Giovanna Volta**  
a pagina 11

**OGGI 31°C**  
Sereno  
Vento: 0,6 Km/h  
Umidità: 26%

<b>GIO</b> ☁ 20° / 30°	<b>VEN</b> ☀ 19° / 30°	<b>SAB</b> ☀ 18° / 31°	<b>DOM</b> ☀ 19° / 29°
------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------

Onomastici: Angela, Giovanna d'Arco  
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

**INTRED**  
TELECOMUNICAZIONI  
www.intred.it

### La polemica per «Era fascista»

## CHE FUTURO PER IL BIGIO?

di **Ilario Bertoletti**

Il caso della discussione attorno alla statua di Arturo Dazzi — «Era fascista» — e alla sua collocazione è un caso interessante di come uno spazio pubblico democratico viva costantemente della tensione tra memoria-ripetizione e memoria-critica. Una tensione costitutiva della memoria collettiva. Chi vorrebbe il ripristino della statua «Era fascista» intende la memoria collettiva come una coazione a ripetere il già visto. Con una differenza: quella statua, con il suo nome, era il simbolo politico dell'età totalitaria sconfitta dalle forze antifasciste e militari che si battevano per la democrazia. La sua destituzione era una necessità innanzi tutto etica, come avviene in ogni passaggio di sistema politico, a maggior ragione quando in gioco era la sconfitta di un regime totalitario. E quindi quel simbolo, di non eccelsa fattura estetica, andava abbattuto, come è successo negli anni recenti nell'Europa dell'Est, quando con la fine dei governi comunisti sono state rimosse le statue di regime. In questo senso, quella statua non può ritornare in Piazza Vittoria, dove già strideva per il suo stile realista rispetto all'astrattismo quasi metafisico — a la De Chirico — dell'architettura di Piacentini. Una memoria critica, che tenga conto della storia, non può non pensare di restituire allo spazio vuoto un significato condiviso. Ma questa condivisione non potrà certo significare l'unanimità estetica. Intanto un simbolo politico fascista — non ricollocabile in Piazza Vittoria anche per la vicinanza con la ferita di Piazza Loggia —, resta la fatica di una soluzione. Con un bando pubblico? Con installazioni momentanee, come nel caso di Paladino? E se quello spazio vuoto fosse il luogo per pensare a un monumento dedicato alla memoria della città? Ogni simbolo, a maggiore ragione i simboli estetici, danno a pensare. Ancor più quando, in forza della loro fattura tecnica sanno trascendere la contingenza politica e sociale in cui nascono e diventano opere d'arte. Quanto non è avvenuto per il caso della statua di Dazzi, che non ricorre tra gli esempi rappresentativi della storia della scultura italiana del Novecento. Quest'ultimo capitolo della discussione pubblica su l'«Era fascista» sarà una tappa attraverso la quale la città pensa criticamente al proprio futuro? La maturità di una democrazia la si vede quando torna a riflettere sui propri eventi fondatori — e la rimozione della statua di Dazzi è stata per Brescia uno di questi eventi — progettando un domani. Un domani aperto al conflitto delle interpretazioni di nuovi simboli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRESCIA 2 E PREALPINO LAVORI CONCLUSI

## Metrò, le tettoie anti pioggia slittano a ottobre

di **Alessandra Troncana**

Sono stati ultimati i lavori di copertura di due fermate della metropolitana (Brescia 2 e Prealpino), per le altre i cantieri dovrebbero chiudere entro l'autunno. C'è stato qualche ritardo nei lavori a causa delle norme anti sismiche e non si esclude un contenzioso con la ditta che ha effettuato i lavori. Per la fermata Stazione bisognerà attendere un po' di più a causa dei lavori della Tav che hanno la priorità su quelli di copertura, mentre per Vittoria e San Faustino non c'è stata l'autorizzazione della Soprintendenza.

a pagina 3

**I dati** L'allarme dell'organizzazione della Diocesi che sempre più spesso offre aiuto a famiglie bresciane

## Caritas, italiano il 30% dei poveri

L'effetto della lunga crisi: nel 2009 i servizi erano nel 95% dei casi per gli stranieri



Quattro miti per 800 ragazzini

## Lo sport in piazza con i campioni

Cechi, Lucchetta, Graziani e Panatta, miti dello sport, in cattedra in piazza Loggia per la gioia di centinaia di ragazzini. (Campanelli/LaPresse)

a pagina 5 Golia

La crisi lunga ha cambiato il volto della povertà a Brescia, facendo aumentare di oltre cinque volte il numero di italiani che si rivolgono alla mensa Menni, cercano rifugio per una notte o ricevono un pacco alimentare. Se nel 2009 gli italiani erano pochi, circa il 5% del totale, oggi rappresentano poco meno del 30 per cento. Gli italiani che sono andati alla mensa Menni nel 2016 sono stati il 27%, oltre il 4% in più in un solo anno. Un quarto anche gli italiani che chiedono ospitalità al rifugio Caritas, spesso per periodi molto più lunghi rispetto agli stranieri. Gli italiani che chiedono aiuto sono oltre il 30 per cento del totale. Non necessariamente significa che è cresciuto il disagio, forse alcuni servizi si sono strutturati meglio, la rete è diventata sempre più capillare e ha intercettato meglio il bisogno, ma certo è che a Brescia e in provincia le situazioni difficili sono tante. Il problema resta il lavoro: non c'è oppure è precario.

a pagina 2 Bendinelli

ASSUNTI CON CONCORSO

## Asili comunali: 22 nuovi docenti

Il corpo docente nei 21 asili comunali torna a 160 unità: grazie al bando indetto dalla Loggia, da settembre ci saranno altre 21 maestre (e un maestro) di ruolo. Un'iniezione di forze fresche contro i disagi dello scorso anno.

a pagina 8 Gorlani

TERRORISMO

## Nuove accuse al jihadista Anas

L'accusa è sempre la stessa: addestramento con finalità di terrorismo. A carico di Anas El Abboubi, meglio noto come «lo jihadista della porta accanto», a Vobarno, la Procura ha chiuso l'inchiesta bis. Ma di lui ancora nessuna traccia.

a pagina 7 Rodella

**L'AGRICOLA MASSUSSI**  
di Zanola Ermes

MANGIMI e PRODOTTI PER CANI, GATTI e ANIMALI DA CORTILE  
PRODOTTI per GIARDINI e ORTI  
HOBBYSTICA - CONCIMI  
PRODOTTI PER AGRICOLTURA - ENOLOGIA

Iseo (Bs) - Via Roma, 89 - Tel. e Fax 030 980329  
info@zanolaermes.it - l'agricola massussi

CAMIGNONE (BS) Via Europa, 94/96  
Tel. 030 6850720

## Champions: festa sì, ma non sul ponte

L'appello dei sindaci di Sarnico e Paratico alle prefetture: vietare il passaggio ai pedoni

di **Vittorio Cerdelli**

Ogni volta scatta il delirio collettivo. Vasi e bottiglie nel lago, gente ubriaca in mezzo alla strada, fumogeni da Curva Nord, traffico bloccato per ore. Quando Juve-Inter-Milan-Italia vincono un trofeo, sul ponte che unisce Paratico e Sarnico scoppia qualcosa di simile al Carnevale di Rio. Tutto è iniziato con il Mondiale del 1982: l'Italia trionfa battendo la Germania Ovest, bresciani e bergamaschi si trovano a metà strada per festeggiare. La tra-



Scudetto L'ultima festa per la Juve

dizione potrebbe finire dopo 35 anni: i sindaci dei Comuni sebbene vogliono darci un taglio e chiudere il ponte ai pedoni in queste occasioni. L'idea è maturata dopo la festa juventina per la conquista dello scu-

detto: Giorgio Bertazzoli e Carlo Tengattini, primi cittadini di Sarnico e Paratico, chiedono rinforzi alle prefetture di Brescia e Bergamo in vista della finale di Champions del 3 giugno. Nella riunione fissata per domani, reclameranno una dozzina di agenti di polizia per chiudere i quattro accessi al ponte. «Vogliamo che l'eventuale festa si faccia in piazza XX settembre senza disagi per circolazione e passanti. E' ora di dire basta a questa tradizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BP** 50 ANNI 1965-2015  
**BOTTONIFICIO PINI di Pini Rolando**

Produzione bottoni con materiali naturali corozo, legno, cocco, corno, poliestere.

Incisione marchi personalizzati con sistema laser

Palazzolo (BS) - viale Europa  
Info@bottenificio-pini.it  
tel. 030.7300612 - fax 030.7400253